



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIA



REPUBBLICA ITALIANA



## RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2016

### **Sintesi pubblica**

Il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea il 17 agosto 2015, prevede un ampio insieme di interventi che hanno la finalità generale di promuovere gli investimenti e l'occupazione nella nostra regione. Il Programma contribuisce alla Strategia Europa 2020 dell'Unione: esso persegue dunque la crescita intelligente, basata su investimenti efficaci nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione; la crescita sostenibile, promuovendo un'economia a basse emissioni di CO2 e l'efficienza energetica; la crescita solidale, imperniata sull'inclusione sociale, sulla creazione di occupazione e sulla riduzione della povertà.

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 4.558 milioni di euro (tra quota del FESR, Fondo Strutturale dell'Unione Europea, e cofinanziamento nazionale dell'Italia e della stessa Regione Siciliana). La sua dimensione è molto ampia anche per quanto riguarda i contenuti della programmazione: sono stati definiti, in coerenza con l'Accordo di Partenariato per l'Italia, nove Assi prioritari, articolati in 24 priorità d'investimento, 37 Obiettivi specifici e 64 azioni, cui si aggiungono due Obiettivi Specifici e sei azioni per l'Asse Assistenza Tecnica.

Il Programma è attualmente in fase di avvio dell'esecuzione. Nel 2016, non sono ancora stati materialmente avviati i progetti e le iniziative che compongono il Programma. Il 2016 è stato impiegato per dare luogo ad un'azione preparatoria della fase di attuazione. Questo sforzo è stato poi completato, in diversi casi, nella prima metà del 2017. In particolare:

- sono stati approvati i criteri di selezione, ossia i requisiti e gli elementi di qualità che dovranno possedere i progetti (pubblici o relativi ad investimenti delle imprese) finanziati dal Programma. Questi progetti saranno scelti in modo trasparente ed equo, in base alla loro capacità di contribuire alla crescita regionale (nelle tre dimensioni dell'intelligenza, della sostenibilità e dell'inclusione richieste dalla Strategia di Europa 2020);

- sono state definite le procedure dettagliate per attuare operativamente il Programma, confluite in un “Manuale di Attuazione” approvato dalla Giunta Regionale. Il Manuale è rivolto principalmente ai Centri di Competenza della Regione impegnati nel Programma ma è utile anche per rendere pienamente trasparente e comprensibile all'esterno le procedure regionali. Stabilire dall'inizio un “sistema di regole”, il più possibile standardizzate ed immediatamente applicabili, rende più tempestivo ed efficiente il processo di attuazione, evitando in corso d'opera rallentamenti e blocchi dovuti ad incertezze applicative oppure scongiurando vere e proprie irregolarità. Un Manuale specifico è stato elaborato anche per orientare i Beneficiari del Programma;
- è stata completata la procedura di definizione delle Autorità responsabili per la gestione, la sorveglianza ed il controllo del Programma; sono state pianificate le loro attività e sono state inoltre stabilite le competenze specifiche dei diversi Dipartimenti e Centri di Responsabilità della Regione per l'attuazione del Programma, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie, da impiegare nell'efficienza e nella trasparenza – secondo le procedure stabilite dal Manuale di Attuazione;
- è stata definita (e completata formalmente nel 2017) la “programmazione attuativa” degli interventi, che dota l'Amministrazione Regionale di uno strumento flessibile, particolareggiato e immediatamente operativo per la gestione del Programma. In particolare, sono stati identificati esattamente tempi e procedure dell'attuazione per tutte le Azioni. È stato inoltre definito un Calendario dei bandi che verranno emanati per selezionare i progetti nei vari Assi ed Azioni del Programma. Fra l'altro, un'attenta pianificazione dell'attuazione è necessaria anche per raggiungere, a fine 2018, gli obiettivi intermedi di esecuzione (fissati dal cosiddetto Quadro di Riferimento per l'efficacia dell'Attuazione) che daranno diritto ad acquisire la riserva premiale del 6% prevista dai Regolamenti sui fondi;
- sono state definite e poi adottate le modalità di effettuazione dei controlli sulla legittimità e regolarità delle spese sostenute nell'ambito del Programma, nonché le procedure per la gestione delle eventuali irregolarità;
- è stata definita la Strategia di Comunicazione del programma, che ha l'obiettivo (in coerenza con i Regolamenti comunitari) di assicurare attraverso misure appropriate di informazione e comunicazione la conoscenza diffusa del contributo dato dal Programma allo sviluppo regionale, le opportunità che il Programma stesso offre ai potenziali beneficiari, la trasparenza sull'uso delle risorse;
- sono state definiti criteri e procedure per l'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, che si sostanzia in una strategia di crescita, innovazione e coesione rivolta alle 18 città siciliane (nell'ambito della

cosiddetta Agenda Urbana); alle Aree Interne della Sicilia di Calatino, Madonie, Nebrodi, Terre Sicane e Simeto – Etna, selezionate per la realizzazione di interventi di rivitalizzazione economica, aumento della disponibilità di servizi e contrasto allo spopolamento; ed allo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), nell'ambito del quale il FESR contribuisce agli interventi di sviluppo dal basso nelle aree rurali;

- è stata anche rivista in alcuni dettagli la Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente, della quale si sta iniziando l'attuazione, in particolare tramite i primi bandi in uscita e l'avvio dei progetti di innovazione e specializzazione che contribuiscono ad attuarla.

Ad un livello di maggior dettaglio, nel corso del 2016 è stato effettuato il lavoro preparatorio sui bandi, proseguito nella prima parte del 2017. Sono state anche affrontate problematiche tecniche ed amministrative relative a Grandi Progetti ed altre infrastrutture.

In sintesi, esiste un indubbio ritardo nell'esecuzione finanziaria del PO maturato nel 2016. Fra le cause di questi ritardi va individuato il fortissimo carico di lavoro che, fino al 31 marzo 2017, ha impegnato gli uffici regionali per la chiusura amministrativa e contabile della programmazione 2007/2013. Va anche ricordato come questo lavoro abbia permesso all'Amministrazione Regionale di chiudere positivamente il periodo di programmazione precedente, senza incorrere in perdite significative delle risorse stanziare per il precedente programma del FESR.

Il lavoro di preparazione delle procedure per l'implementazione del PO FESR Sicilia ha però permesso di costituire un insieme ben definito di regole e strumenti specifici per l'esecuzione. Sono stati definiti con chiarezza e dettaglio i percorsi procedurali di implementazione delle diverse tipologie di operazioni; le procedure di evidenza pubblica sono state indirizzate secondo un formato comune (standardizzato); è stata aumentata la cooperazione tecnica e il livello di scambio fra Dipartimenti all'interno dell'Amministrazione; sono stati fissati tempi e modalità specifiche di implementazione delle azioni e delle procedure del Programma. L'approfondito lavoro preparatorio sui bandi e sulle procedure per i Grandi Progetti permetterà di avviare sollecitamente e per diversi Assi prioritari l'esecuzione del Programma nella seconda metà del 2017, generando un primo consistente flusso di spesa.